

segue da pag. 9
 vaguardia dell'ambiente, proponiamo Oracle Sun Ray Client, una postazione desktop virtuale completamente integrata nell'organizzazione, che offre sicurezza, anche grazie alla amministrazione centralizzata, stabilità e flessibilità: ciascun utente può infatti accedere da qualunque postazione al proprio desktop, grazie alla smart card identificativa personale. La gestione centralizzata di Oracle Sun Ray prevede che non sia, infatti, installato alcun sistema operativo sulle stesse: quindi, qualsiasi aggiornamento del software applicativo utilizzato dalle organizzazioni non richiede l'aggiornamento della configurazione delle singole postazioni di lavoro. Sono così notevolmente ridotti i costi di gestione e manutenzione. Al basso costo iniziale, Oracle Sun Ray abbina inoltre un bassissimo impatto ambientale, con un consumo energetico pari a 4 watt, un decimo di quello di un PC classico. Le Pubbliche Amministrazioni possono perciò installare un numero anche molto elevato di postazioni di lavoro in tutta sicurezza e affidabilità, ad un costo

estremamente limitato, anche in termini di gestione e manutenzione. Questo tipo di soluzioni risulta ideale sia per la Pubblica Amministrazione Locale che per quella Centrale. Sempre in tema di rispetto dell'ambiente, i componenti dei server Oracle, quali ad esempio gli chassis, sono progettati in modo tale da poter essere facilmente smontati quando i prodotti hanno raggiunto la fine della loro vita: il 95% dell'hardware viene infatti ritirato, riciclato e riutilizzato dalla stessa Oracle per la produzione di nuovi prodotti, in linea con la direttiva 2002/96/CE, nota come WEEE. Inoltre, in fase di produzione, Oracle si impegna nel minimizzare l'utilizzo di sostanze potenzialmente tossiche. In tal senso, i nostri prodotti sono pienamente conformi alla normativa RoHS e non contengono piombo. Forte anche l'opera di riduzione dell'impatto ambientale nell'imballaggio: i materiali utilizzati permettono un semplice riciclo e per la loro produzione non vengono usate sostanze che potrebbero danneggiare lo strato di ozono.

Tutti gli inchiostri sono a base d'acqua e i fogli non vengono sbiancati con il cloro. L'esperienza di Oracle nella Pubblica Amministrazione è ampiamente consolidata: in particolare, fin dagli anni '90, la sfida è quella di favorire il miglioramento dell'efficienza, pur garantendo la riduzione dei costi. L'adesione alle politiche di risparmio energetico e di rispetto ambientale, che ci caratterizzano a livello globale, si sposa oggi perfettamente anche con gli obiettivi della Pubblica Amministrazione italiana a livello centrale e locale".

Riello Ups

Quando in Italia si parla di gruppi di continuità per grandi realtà, il nome Riello salta subito in evidenza, come ci sottolinea il Direttore Commerciale Salvatore Moria, presentando l'Azienda: "Riello Ups è leader in Italia e tra i primi quattro produttori al mondo di Gruppi Statici di Continuità (UPS). Con una gamma di oltre 60 modelli, i cui standard qualitativi superano di gran lunga i requisiti fissati in sede UE, Riello Ups alimenta e protegge qualsiasi ti-



Salvatore Moria
Riello Ups

po di apparecchiatura, dalla singola postazione di lavoro al grande data center. L'esperienza acquisita con innumerevoli installazioni effettuate presso aziende di ogni dimensione, enti e strutture (Comuni, Province, Regioni, metropolitane, aeroporti, ospedali ecc.), per assicurare un flusso di energia costante e di qualità anche nelle condizioni più critiche, permette oggi a Riello Ups di progettare e produrre dispositivi che sono frutto di una expertise senza eguali, capaci di garantire la massima affidabilità ed efficienza nell'erogazione di energia a qualsiasi tipologia di utenza e in qualsiasi condizione

operativa. I laboratori di Riello Ups sono all'avanguardia nella progettazione, test e sviluppo di tecnologie innovative, che consentono contemporaneamente di ridurre drasticamente le perdite di energia, permettendo considerevoli risparmi, e tagliando parallelamente le emissioni di CO2. In questo ambito, Riello Ups è stata tra i più attivi promotori della disciplina Europea, che ha fissato rigidi standard di efficienza; in più, ha lanciato un proprio sistema di ecoclassificazione che, in base a standard ancor più stringenti e rigorosi rispetto a quelli fissati in sede Europea, facilita gli utenti nella scelta dell'UPS più indicato per le proprie esigenze e più efficiente in termini di ecocompatibilità. Nel green risiede, dunque, l'essenza stessa della vostra missione aziendale... Approfondiamo la tematica? "Le grandi tematiche ambientali, spesso all'ordine del giorno soprattutto a livello centrale europeo, sempre più spesso trovano manifestazione concreta in numerosi provvedimenti le-

CON METODOLOGIE E TECNOLOGIE SAP BUSINESS OBJECTS

Il caso "ARPA"

Per la valorizzazione del patrimonio informativo cartografico dell'Emilia Romagna

ARPA è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente per l'Emilia Romagna. Istituita nel 1995, è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio. Le funzioni, le attività e i compiti attribuiti ad ARPA sono prevalentemente di carattere tecnico-scientifico e riguardano la vigilanza e i controlli ambientali, la ricerca e la pianificazione territoriale. In quest'ottica, l'Ente gioca un ruolo da comprimario nel processo continuo atto a garantire l'acquisizione di informazioni strategiche e l'integrazione di considerazioni ambientali per realizzare politiche di sviluppo sostenibile. ARPA è, dunque, un'organizzazione ampia e articolata, con diversi livelli decisionali e varietà delle materie di competenza. Per far fronte alle molteplici esigenze analitiche, l'consulting, di concerto con i responsabili dei sistemi informativi, ha sviluppato diversi progetti basati su metodologie e tecnologie di Business Intelligence "SAP Business Objects", con l'obiettivo di valorizzare l'immenso patrimonio informativo di ARPA e facilitare il processo decisionale dell'ente. In particolare, si sono sviluppati i progetti: - Analisi e monitoraggio, una piattaforma per l'analisi multidimensionale delle attività svolte dai tecnici ARPA e per il monitoraggio delle rilevazioni sulle diverse matrici ambientali (Aria, Acqua, Campi Elettromagnetici, Sostanze Inquinanti, Scarichi Industriali ecc.); - Analisi Indicatori Ambientali (Progetto Info-Ambiente), un portale di reportistica Self-Service per l'interrogazione in tempo reale dei dati ambientali, al fine di consentire l'accesso pubblico a tali informazioni come disposto dal DL 195/2005; - Integrazione Indicatori Ambientali su Cartografi, l'integrazione bidirezionale del por-



taile di Reporting, con la Cartografia dell'ente strutturata in un sistema GIS. "Ottenere le informazioni necessarie già presenti nei sistemi gestionali, in particolare sugli indicatori ambientali, era particolarmente oneroso - spiega Gianfranco Galliani, Responsabile Sistemi Informativi di ARPA. -La reperibilità del dato, infatti, non era quasi mai compatibile con le esigenze specifiche del momento, costringendo gli utenti ad impiegare il loro tempo a rintracciare i dati piuttosto che ad analizzarli". Il progetto, che ha preso il via con la costruzione di un Data Warehouse, ha permesso di centralizzare in un solo punto i dati e di certificarli; in questo modo, è stato possibile eliminare la produzione dei report su fogli excel, recuperando efficienza sia sulla preparazione che sulla distribuzione delle informazioni. "Nell'ottica di integrare sempre di più le diverse fonti dati e di rendere maggiormente fruibile l'informazione, abbiamo scelto di implementare SAP Business Objects, dando il via, in collaborazione con Iconsulting, ad

un progetto di Business intelligence che tocasse diverse criticità dell'ente, dalla necessità sempre crescente di realizzare analisi tempestive e dinamiche alla fruibilità delle informazioni al cittadino, fino alla valorizzazione dell'ingente patrimonio informativo cartografico dell'ente". La creazione di un database analitico per diversi indicatori permette l'analisi delle attività svolte dagli operatori ARPA, consentendo di analizzare le pratiche e le attività quali rilevazioni ambientali, prelievi di campioni ecc., per valutare le performance interne all'ente, con particolare focalizzazione sugli indicatori di efficienza (numeri e tempi stimati/effettivi di gestione pratiche per le diverse fasi delle attività). Inoltre, il sistema permette agli utenti di sviluppare in modo autonomo analisi ad hoc al nascere di esigenze peculiari. I dati, finalmente fruibili in real time, sono stati messi in condivisione con i cittadini, tramite una reportistica self-service. In ottemperanza alla legge 195, che prevede l'accesso del cittadino alle informazioni di ca-

rrattere ambientale, si è sviluppato un prodotto che permette, attraverso un portale web sul sito dell'agenzia, di creare una reportistica puntuale e in tempo reale, a partire dai dati presenti sui data mart delle attività e degli indicatori ambientali. Il cittadino può così scaricare nel formato preferito tutti i dati di pertinenza per zone, periodo e indicatori ambientali di interesse. Il dato ottenuto può essere specifico per i parametri scelti o aggregato, per mostrare i trend di tali indicatori. "L'importanza dell'analisi dei dati ambientali - spiega Federico Ravaldi, partner Iconsulting - è fortemente relazionata alla dimensione geografica del territorio. Per questo ARPA ha voluto integrare il dato alfanumerico presente nel Data Warehouse con l'informazione cartografica presente nel sistema informativo cartografico ESRI, rappresentando i trend degli indicatori ambientali ottenuti con la tecnologia SAP Business Objects sulla cartografia, per poter mettere in evidenza relazioni che altrimenti il solo dato analitico non potrebbe sottolineare". L'integrazione, realizzata attraverso il bridge SAP Business Objects for ESRI, permette una correlazione bidirezionale tra il dato analitico e quello cartografico. "Tramite un menù ad hoc - afferma Gianfranco Galliani - possiamo aprire i report analitici SAP Business Objects direttamente dal sistema informativo territoriale, in modo specifico per le stazioni geografiche prescelte, dandoci la possibilità di analizzare più fenomeni e collegandoli opportunamente tramite la dimensione geografica. In questo modo, si possono scoprire nuove relazioni, altrimenti impossibili da evidenziare, rendendo il collegamento tra informazione alfanumerica e cartografica un fattore strategico per l'incremento della conoscenza".